

SIRMIONE IN LOVE 2022

VINCITORI SEZIONE PROSA CATEGORIA UNDER 18

1° POSTO

“Il vento di Sirmione” di Gabriele Carnio

Nel castello si respirava aria di felicità, Ebengardo trascorreva le sue giornate con la flotta sul lago e la sera tornava nella darsena dove la sua bella amata Arice, lo aspettava per la cena. La loro vita era semplice ed erano gentili ed accoglienti con i sudditi sirmionesi; così furono anche con il marchese di Feltre che in una notte piovosa si ritrovò disperso presso il loro castello.

Forse non è un caso che il nome Sirmione possa derivare dal gallico “rifugio sull'acqua”, certo è che dal Veneto Elaberto portò con sé la Bora perché nel castello non si respirò più felicità ma burrascosa tensione.

L'ospite infatti infatuato della dama, era determinato a farla sua ma il legame che univa i due giovani era tessuto da indissolubile amore.

Se non poteva essere sua non poteva essere di nessuno. La uccise di notte con un pugnale.

Le grida scossero il disperato Ebengardo che non poté fare altro che utilizzare quel pugnale contro chi lo aveva macchiato per primo di rosso sangue.

Le urla, solo le urla di Ebengardo restano oggi di quella vecchia storia nei giorni di burrasca. L'antico vento le trasporta ancora lungo il ponte levatoio, le insinua nelle fessure dei Sampietrini del centro e le spinge nei portici; arriva fino a quell'innamorato che sul bordo del bagnasciuga, contempla i fulmini della tempesta e le onde spumose. La sua amata ormai se n'è andata ma non ci si può tormentare in una notte dove la luna piena si fa sfiorare dalla punta delle dita.